



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

Libera dalla violenza

SCHEDA PROGETTO

Intervento psicoeducazionale di sensibilizzazione sulla violenza di genere

La violenza di genere

Il termine violenza deriva dal latino *vis* (forza). Violare allude alla qualità (impeto e veemenza) dell'impulso, ma anche al rapporto con l'oggetto, perché comporta sopraffazione (per disparità di potere o di numero) e implica danno.

La violenza di genere è una forma di maltrattamento a cui sono soggette le donne nell'ambito dei rapporti familiari, lavorativi ed interpersonali: si verifica ogni volta che una donna viene maltrattata, denigrata, molestata, sessualmente violentata, all'interno di relazioni cosiddette "normali", di conoscenza, di frequentazione, di condivisione di spazi e di abitudini.

Quando si parla di violenza alle donne è importante mettere in luce l'intrinseca connotazione di genere. Si utilizza questa terminologia per sottolineare che il genere femminile ha una probabilità maggiore rispetto a quello maschile di essere vittime di maltrattamenti sistematici.

➤ **Finalità e motivazione del progetto**

L'obiettivo di tale progetto è aiutare i ragazzi a riflettere sulla tematica della violenza di genere, sui comportamenti aggressivi e sulle molestie sessuali alle donne e sulle eventuali strategie di prevenzione e difesa.

➤ **Utenza**

Il progetto è stato pensato per essere proposto a classi di 20/30 alunni delle classi II e III delle scuole medie superiori.

➤ **Descrizione dell'attività prevista**

L'intervento si sviluppa in tre fasi per la durata di circa un'ora e mezzo/due ore:

1. Brainstorming
2. Discussione con gli alunni dei risultati
3. Distribuzione di un breve questionario finale di valutazione del progetto



Comune
di
Faenza

Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

➤ **Metodologia dell' incontro**

Il team di lavoro è composto da una psicologa-psicoterapeuta, da tirocinanti iscritte a Scienze del Comportamento e delle Relazioni Sociali e da una volontaria dell'Associazione.

Il progetto è suddiviso in due moduli:

- nelle classi II: modulo sulle differenze di genere
- nelle classi III: modulo sulla violenza alle donne

È prevista una durata di circa 2 ore nelle quali verranno svolte le seguenti attività:

- presentazione e finalità del modulo;
- brainstorming sulla parola violenza (classi III) / differenze di genere (classi II);
- discussione sulle varie tipologie e rappresentazioni della violenza (classi III) / differenze di genere (classi II);
- presentazione del servizio Fe.n.ice- associazione SOS Donna;
- distribuzione di materiale informativo: consegna di un piccolo opuscolo creato appositamente per le scuole con informazioni sui vari tipi di violenze, con consigli utili per evitare tali manifestazioni e infine un confronto sui pregiudizi-stereotipi su tale fenomeno;
- consegna di un questionario (anonimo) di valutazione dell'intervento.

➤ **Discussione dei risultati**

Attraverso la tecnica del brainstorming s'intende cogliere le peculiarità delle rappresentazioni dei ragazzi sul fenomeno della violenza e attivare poi un confronto e una riflessione con tutto il gruppo su questa tematica. L'intervento è caratterizzato da un approccio basato sulla libertà di comunicazione e da un dialogo aperto con la psicologa e le volontarie dell'associazione che favoriscono la creazione di un clima partecipativo.

➤ **Questionario finale di valutazione dell'intervento**

Alla fine dell'incontro verrà distribuito a ciascun ragazzo un questionario che servirà all'Associazione per verificare l'efficacia o meno del progetto. Si tratterà di una raccolta di affermazioni rispetto a cui verrà chiesto ad ogni studente di esprimere il proprio parere.

Le risposte date resteranno riservate e anonime. Il materiale raccolto verrà utilizzato per la stesura di una relazione.